

Notizie dal mondo delle Flotte

Usato aziendale: gli italiani dicono sì. E sull'elettrico...

Tra i motivi del successo, il basso chilometraggio e gli optional in dotazione

■ L'usato aziendale è in grande crescita. E continua a segnare un trend assolutamente positivo. Tra i tanti motivi che fanno segnare tale successo, quello di riuscire a soddisfare pienamente le esigenze degli automobilisti italiani. La crescita è confermata anche da uno studio, condotto dall'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici (ANIASA), il quale segnala che, nei primi nove mesi del 2018, l'usato aziendale ha fatto registrare una vendita di circa 120.000 auto usate aziendali, impiegate in precedenza per il noleggio.

UN USATO CONVENIENTE

Insomma, gli italiani hanno capito che affidarsi a un veicolo aziendale è sempre sinonimo di garanzia. D'altronde il prodotto di cui si sta parlando si lascia preferire in virtù di un numero molto ampio di caratteristiche interessanti, soprattutto per le esigenze dei privati che rappresentano, secondo le ultime statistiche, circa il 7% del totale degli acquirenti. Tra gli elementi che vengono maggiormente presi in considerazione vi sono il

chilometraggio, che risulta essere sempre contenuto, chiaro e documentato e l'ottima disponibilità di optional e tecnologie presenti sulle vetture. Grande favore lo riscuote anche la garanzia, che di base è di 12 mesi, ma con possibilità di estensione anche ulteriore. Dunque, il mercato delle usate aziendali è sempre più in fermento e appare in crescita esponenziale. Sempre secondo i dati prodotti lo scorso anno, la Fiat Panda e la Fiat 500L risultano essere le auto più gettonate nel mercato delle aziendali usate, seguite da Grande Punto, Golf e Nissan Qashqai. Dunque, tra i motivi del boom vi è anche l'acquisita consapevolezza, da parte degli utenti privati, di affidarsi all'usato aziendale perché offre la possibilità di acquistare vetture praticamente come nuove, i cui costi risultano essere vantaggiosi e sempre competitivi sul mercato.

CAMBIA LA NORMA?

Il tutto, sullo sfondo di una normativa (quella inerente alle auto aziendali) ancora in via di definizione. Intervenedo all'ANFIA,

l'Assemblea della Filiera dell'Industria Automobilistica, il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha dichiarato di essere pronto a rivedere in modo "sostanziale" la norma in materia di auto aziendali e di come ci si potrebbe dunque orientare verso una possibile riduzione della tassazione di queste auto come fringe benefit. Un motivo in più, dunque, per prendere in seria considerazione la possibilità di acquistare un'auto con queste caratteristiche.

ELETTRICO E IBRIDO

Intanto sembra migliorare anche la percezione delle motorizzazioni elettriche tra i fleet manager: 2 su 10 sono disposti ad ampliare la flotta di veicoli elettrici nel prossimo anno. Il noleggio a lungo termine, nei primi 8 mesi del 2019 poi, ha rappresentato il 14,4% dell'immatricolato automotive e muove ogni giorno quasi un milione di driver. Ma la vera novità è che l'ibrido piace sempre di più. Una soluzione già oggi è considerata molto affidabile. Sono queste le più significative conclusioni alle quali è giunta la ricerca "Mobilità alla spina 2019: l'auto elettrica e ibrida nelle flotte azien-



Peso: 48%

dali”, promossa da Top Thousand, l’Osservatorio sulla Mobilità Aziendale e composta da Fleet e Mobility Manager di importanti aziende, in collaborazione con Sumo Publishing e presentata a Milano lo scorso ottobre nel corso dell’evento “Soluzioni sostenibili per le flotte aziendali”. La terza edizione di questo studio ha avuto come universo di ricerca un campione di 100 aziende, appartenenti ai settori alimentare, chimico e petrolchimico, costruzioni, logistica, linee aeree, trasporti,

energia, grande distribuzione e telefonia, per un totale di oltre 85.000 veicoli in flotta, il 90% dei quali gestito in noleggio a lungo termine. I dati dimostrano che l’ibrido è considerato come un’alternativa credibile ai motori classici, benzina o diesel. Più nello specifico, si evince che le Full-Hybrid riscuotono un maggiore successo rispetto alle Phev e che quasi il 90% delle auto ibride viene assegnato in fringe benefit. Ma il successo di questa tecnologia sembra potersi consolidare anche monitorando le

prospettive di acquisto per il prossimo anno: il 40% degli intervistati è convinto infatti di aumentare il numero di questi veicoli (nel 2018 era il 33%) in flotta.

La Fiat 500L risulta tra le più auto gettonate sul mercato delle aziendali usate



Peso:48%